

La radiografia creano l'ingorgo



La sentenza

Istituto tumori, concorso nullo "Assuma anche gli stranieri"

L'ISTITUTO dei tumori dovrà riaprire il concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di infermieri e operatori socio-sanitari per riammettere dieci lavoratori stranieri esclusi perché privi della cittadinanza italiana. La decisione è del Tribunale del lavoro che ha accolto il ricorso della Cisl, assistita dagli avvocati Silvia Balestro e Alberto Guariso. «Dopo il recente caso del San Paolo - dice Maria Grazia Bove, segretaria della Cisl milanese - questo è l'ennesimo caso in cui un ospedale viene riconosciuto responsabile di comportamento discriminatorio. La pubblica amministrazione dovrebbe prendere atto della consolidata giurisprudenza in materia e garantire l'accesso a qualsiasi professione, indipendentemente dalla nazionalità, degli immigrati a parità di condizioni».

l'attesa, ma se spacchi la firma o righi di proposito lo schio (come è successo) non vi il problema. «Non sono ista, ma le scene qui le fanno di sempre gli stranieri. Molti avendo il permesso di sog-

giorno né la residenza non si sono mai rivolti a un medico di base, quindi si presentano in pronto soccorso per niente, poi aspettano e sbottano», racconta Anna Maria, 69 anni, da dieci volontaria dell'associazione Voza che assiste i pazienti durante l'attesa. Ex interprete, parla perfettamente francese e inglese. Con Anna Maria lavora da un mese Caterina, 18 anni, studentessa di liceo che sogna un futuro da medico.

Per rendere più gradevole quello che gradevole non può essere, l'ospedale ce la mette tutta. Le pareti sono tinteggiate con colori pastello, teoricamente rilassanti. Ed entro i limiti del

possibile si cerca di andare incontro alle esigenze dei pazienti. Poco dopo le 14 si presenta una donna con capelli raccolti nel velo, un figlio nel marsupio e altri due nel passeggino tandem. Per aiutarla a manovrare si fanno avanti due barellieri. «Qui non facciamo altro che mettere in pratica quello che sta scritto lì» dice orgogliosa un'infermiera, mostrando un cartello malconcio appeso in atrio: «Tutti i pazienti - si legge - in caso di urgenza, ed indipendentemente dalle loro nazionalità e condizione sociale, vengono assistiti senza spese». L'infermiera quella frase l'ha imparata a memoria.

LO SPERIMENTALE EMILIA ROMAGNA BRESCIA

APERTA PER LA FORNITURA
RATORIO FASC. 1286/2010

Indice, secondo il sistema indicato nell'art. 82 per la fornitura di materiale plastico vario da la- opzione di proroga di sei mesi, è pari ad Euro ra, delle liste di fornitura (di durata variabile di apposita sezione U.O. Provveditorato, Econo- ne ultimo perentorio di ricezione delle offerte di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della li rinvio alla G.U.U.E. 1803/2011).

PROVVEDITORATO Dott.ssa Marino Maria